3. Figure Animali

Il mondo animale è parte integrante dell'arte e della cultura antico egiziana. Così, anche sugli scarabei, le figure animali trovano spazio fin dall'inizio della produzione. Ancora una volta è durante il II Periodo Intermedio che i motivi si fanno più vari: in un periodo in cui scrivere è più difficile si utilizza l'immagine con più frequenza. Con l'inizio del Nuovo Regno invece le immagini di animali si fanno più rare e vengono utilizzate prevalentemente per decorare il dorso degli scaraboidi o per accompagnare un nome regale per poi tornare invece in uso in epoca ramesside quando il testo viene messo in secondo piano rispetto all'immagine, quasi a renderlo una semplice didascalia di quest'ultima. In tale contesto la figura della divinità (umana o animale) ne sostituisce spesso il nome.

Gli animali raffigurati sono molteplici come pure il valore ad essi associato. I più temuti sono utilizzati con funzione apotropaica; i più forti per assimilarne la potenza; i più amati per trarne il valore positivo. Uno stesso animale può essere raffigurato come un nemico con cui lottare, come una preda da cacciare o, ancora, come manifestazione della divinità. Così l'ariete è l'animale di Amon, il babbuino di Thot, il coccodrillo del dio Sobek. Il leone poi è il simbolo per eccellenza del faraone e come tale è spesso raffigurato nell'atto di calpestare il nemico abbattuto (che talvolta assume la forma di un coccodrillo). Rappresenta poi il simbolo del deserto e, come altri animali caratteristici di questo ambiente ostile (antilope, gazzella, stambecco), è da mettere in rapporto con il concetto di superamento della morte e di rinascita. L'ureo infine ricorre frequentissimo nella decorazione degli scarabei ed è sovente dotato di ali. Il valore apotropaico di questo animale è proporzionale alla sua pericolosità: è infatti sempre rappresentato nello stato di eccitamento, quando si drizza e i lati del corpo si aprono a ventaglio, pronto a spruzzare il terribile veleno. È anche un simbolo regale, ma è più probabile che sugli scarabei sia rappresentato per il suo valore protettivo nei confronti delle forze del male: la sua immagine infatti è spesso ripetuta a moltiplica-

re il potere dell'amuleto. Tale molteplicità di valori rende difficile racchiudere le raffigurazioni di animali sugli scarabei all'interno di categorie precise. Nella maggior parte dei casi infatti queste hanno un valore crittografico o sono la manifestazione della divinità stessa. Si è deciso nondimeno di lasciare qui la maggior parte, rimandando ad altre categorie solo i casi in cui si fosse in presenza di un riferimento esplicito.

16. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca-beige
Dimensioni - 1,6 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - La testa, molto piccola, ha occhi indicati in lieve rilievo sui lati; il clipeo ha forma triangolare. Il dorso è liscio e presenta due tacche laterali a indicare la separazione tra protorace ed elitre. Le zampe sono rese con due incisioni sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, è raffigurato uno scarabeo affiancato dalla medesima decorazione geometrica su entrambi i lati.

Il motivo dello scarabeo affiancato da elementi geometrici è particolarmente diffuso durante il II Periodo Intermedio. Per esemplare simile cfr. GIVEON (1985), pp. 72-73, n. 39 (con disposizione verticale).

17. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura bianca
Dimensioni - 1,6 x 1,2 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale con occhi indicati sui lati. Fratturato e ricomposto il clipeo, di forma trapezoidale. La separazione tra protorace ed elitre è resa con due piccole incisioni laterali. Doppia incisione laterale per le zampe, zigrinate anteriormente. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, è raffigurato uno scarabeo, al centro, affiancato sulla sinistra dai segni *ḥrw* (?) e *nb* (posto verticalmente) e sulla destra dall'epiteto *nṯr ꜥꜣ*. Le incisioni sono profonde e irregolari; il contorno della base scheggiato in più punti.

18. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,8

Descrizione
Corpo - Fratturato in più punti e ricomposto. Testa "a fagiolo"con occhi indicati lateralmente; clipeo di forma trapezoidale con corno indicato e rostri lavorati a giorno. Sul dorso, due tacche laterali indicano la separazione tra protorace ed elitre. Le zampe sono basse e sottili. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, uno scarabeo affiancato da due segni *ꜥnḫ*. Le figure sono rifinite internamente da fine tratteggio.

Sullo scarabeo è scritto crittograficamente il nome di Amon. I due segni *ꜥnḫ* valgono infatti rispettivamente *i* per acrofonia di *ỉtn* "disco" e *m* per acrofonia di *mꜣw-ḥr* "specchio". Lo scarabeo vale *n* per acrofonia di *nṯrỉ* "divino". Cfr. MATOUK (1977), p. 397, n. 1222.

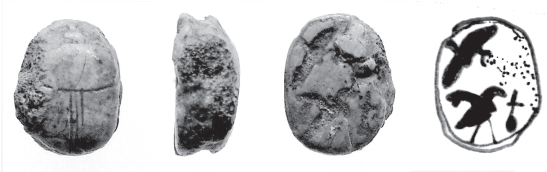
19. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura turchina
Dimensioni - 1,6 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa tonda, separata da clipeo e mandibole perché più rilevata. I tre rostri del clipeo sono lavorati a giorno. Traccia incisa a T a separare protorace ed elitre; biforcazione alla base delle elitre. Dorso alto e zampe massicce. Forato nel senso della lunghezza.
Base - All'interno della cornice incisa è uno scarabeo le cui zampe mediane si prolungano a formare due urei rivolti verso l'esterno.

Per alcuni paralleli cfr. DAVID (1980), p. 33, tav. B, n. 82; GIVEON (1985), pp. 24-25, n. 9; MATOUK (1977), p. 397, n. 1219. Della composizione si può suggerire una lettura crittografica: l'ureo vale *i* per acrofonia di *ỉꜥrt* "ureo" e contemporaneamente *n* per acrofonia di *nṯrt* "dea"; lo scarabeo si legge *m* per acrofonia di *mꜣwty* "colui che si rinnova". Si tratta di un caso di trigramma doppio, in cui l'elemento centrale è in comune e gli altri segni sono disposti simmetricamente.

20. - C. A



Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - lievi tracce di smalto verde
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda, poco visibile. Perduti clipeo e mandibole. La separazione tra protorace e elitre è resa con traccia a T con elemento orizzontale curvo ed elemento verticale definito da tre incisioni. Consunto e incrostato il lato sinistro del dorso. Zampe scolpite sui lati. Frammentata la parte inferiore destra della base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, conservata solo in parte, sono due volatili. Il più grande è stante, volto a destra, affiancato da un segno *nfr*. L'altro in volo. Perduta la figura che doveva occupare il lato superiore destro.

21. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura verde
Dimensioni - 1,8 x 1,3 x 0,9

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale, con occhi indicati sui lati. Clipeo trapezoidale con corno reso da singola incisione, mandibole diritte. Due tacche laterali sul dorso indicano la separazione tra protorace ed elitre. Zampe indicate sui lati con incisione, poco separate dal corpo. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, la figura di un falco, al centro, è affiancata da due coppie di urei in alto e sui lati. Le incisioni sono molto profonde, con figure rifinite da tratteggio interno.

Si tratta probabilmente di una resa crittografia del nome di Amon: il falco al centro vale *n* per acrofonia di *nb*. Gli urei, ripetuti due volte, valgono *i* per acrofonia di *iꜣr.t* "ureo" e *m* per acrofonia di *mr.t* "la dolorosa".

22. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca priva di smaltatura
Dimensioni - 1,6 x 1,3 x 0,6

Descrizione
Corpo - Caurie di forma tondeggiante, bombato e liscio sulla superficie superiore fatta eccezione per una serie di incisioni che sottolineano il perimetro di base. Forato nel senso della lunghezza, con foro sottolineato da anelli in rilievo.
Base - Entro cornice perimetrale incisa sono tre figure animali: un falco, al centro, volto a sinistra, e due urei affrontati ai lati. L'incisione è di buona qualità con fine quadrettatura all'interno dei segni.

Questa iconografia con il falco affiancato da due urei è piuttosto comune e ricorre con maggior frequenza durante il II Periodo Intermedio. Per una serie di paralleli vd. Tufnell (1984), vol II, part 2, tav. XXXVII; classe 9C3: "Cobras confronted-with hawks"; cfr. anche Giveon (1988), pp. 64-65, n. 66, datato alla XV dinastia.

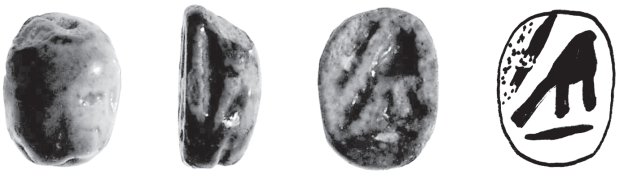
23. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience beige - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,4 x 1,1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda con incisione doppia sui lati a indicare gli occhi; clipeo di forma trapezoidale e mandibole di forma tondeggiante. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Le zampe sono poco distaccate e scolpite sui lati. Forato nel senso della lunghezza, con orifizio posteriore sottolineato da incisione.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, sono tre figure animali: al centro è un falco volto a destra, mentre ai lati sono due urei. Le figure, incise in profondità, sono rifinite internamente da con sottile tratto inciso.

Vd. Cat. n. 22.

24. - C. B



Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura turchina
Dimensioni - 1,5 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - Lo scarabeo è totalmente privo della testa. Il protorace, allungato, è separato dalle elitre con traccia a T incisa, solo parzialmente conservata. Il dorso è alto; le zampe solo abbozzate sui lati. Forato nel senso della lunghezza
Base - In disposizione verticale, al centro è la figura di un falco, volto a destra, e dietro le spalle di questo, un segno allungato (un ureo?) . Sulla linea di base un segno orizzontale (*nb*?). Persa la parte superiore sinistra. Abrasioni diffuse.

La mancanza della linea di contorno e la fattura mediocre portano a datare lo scarabeo al III Periodo Intermedio; cfr. MAGNARINI (2004), p. 297, n. 10.35.

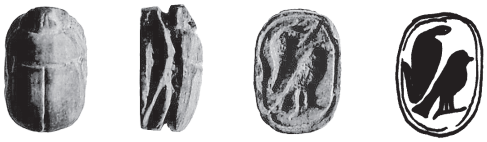
25. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura turchese per la maggior parte opaca e porosa in superficie
Dimensioni - 1,6 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - I tratti della testa sono solo parzialmente visibili dato che la superficie dello scarabeo è per la maggior parte abrasa; la testa è tonda e non è separata dal clipeo, di forma trapezoidale. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Zampe scolpite sui lati, basse. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, al centro, un falco volto a destra. In alto un segno poco chiaro, in basso il segno *nb*.

Vd. Cat. n. 24.

26. - C. B



Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience grigia
Dimensioni - 1,2 x 0,8 x 0,6

Descrizione
Corpo - La superficie è uniformemente consunta. Testa e clipeo non sono separati e hanno forma stondata. Fratturata la mandibola sinistra. Protorace ed elitre sono indicati attraverso traccia a T; un elemento a V sul margine esterno delle elitre. Zampe sottili e alte. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, la figura di un falco, volto a destra. Alle sue spalle è un ureo, anch'esso volto a destra, di cui è ritratta solo la parte superiore del corpo. Segni incisi in profondità.

27. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience beige priva di smaltatura
Dimensioni - 2,1 x 1,4 x 0,9

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale rifinita sui lati e con occhi indicati in rilievo; clipeo di forma triangolare, stondato anteriormente. La separazione tra protorace ed elitre è indicata attraverso due piccole incisioni sui lati. Dorso uniformemente piatto. Le zampe sono basse e sottili. Forato nel senso della lunghezza; il foro è attualmente completamente otturato.
Base - Entro cornice perimetrale incisa è un motivo a stella con piccolo elemento centrale di forma circolare dal quale si dipartono a raggio 4 coppie di teste di ureo affrontate. Incisioni della base rifinite da fitte linee incise a indicare le spire del serpente.

Cfr. TUFNELL (1984), vol II, part 2, tav. XXXIII, n. 2576.

28. - C. A

Provenienza: sconosciuta
Materiale - faience beige
Dimensioni - 1 x 0,8 x 0,4

Descrizione
Corpo - Manca tutta la parte superiore fatta eccezione per la testa, anch'essa piuttosto rovinata. Zampe basse e poco distaccate. Forato nel senso della lunghezza
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, tre segni geroglifici; da destra un segno *i*, un ureo e un segno *nb* posto verticalmente.

La composizione costituisce un semplice caso di crittografia per il nome di Amon: il segno *i* conserva il suo valore, l'ureo vale *m* per acrofonia di *mr.t* "la dolorosa"; il segno *nb* vale *n* per acrofonia. Cfr. MATOUK (1977), p. 395, n. 1131 (con *nb* disposto orizzontalmente).

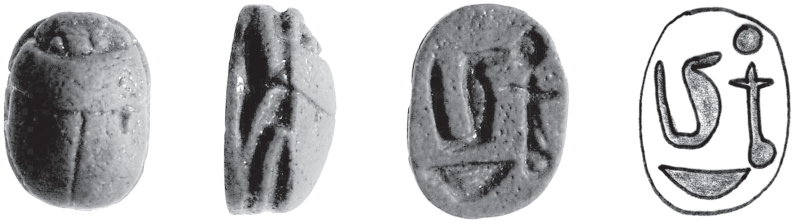
29. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce più scure sia sul dorso che sulla base
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Persa la testa. Perimetro del dorso inferiore a quello di base. Una singola linea incisa per indicare le zampe. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale ed entro cornice perimetrale incisa, è raffigurato un ureo volto a destra davanti al quale è una piuma *mꜣʿt*. Incisioni profonde e precise, rifinite con tratteggio all'interno.

La composizione che associa l'ureo e la piuma *mꜣʿt* è piuttosto frequente sugli scarabei datati al Nuovo Regno. Numerosi i paralleli esatti.

30. - C. B



Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde-azzurra
Dimensioni - 1,5 x 1,1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale con grandi occhi in rilievo sui lati. Clipeo parzialmente perduto, di forma trapezoidale. La superficie è consunta sui bordi. La divisione tra protorace ed elite è resa con traccia a T con elemento a V sulle elitre. Zampe massicce, basse. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale sono incisi i seguenti segni: un disco solare, in alto a destra, un segno *nfr*, un ureo volto a destra e, in basso, un *nb*.

La composizione ha valore crittografico. Il segno *nfr* vale *i* per acrofonia di *ib* "cuore"; l'ureo è *m* per acrofonia di *mr.t* "la dolorosa"; il segno *nb* vale *n* per acrofonia di *nb*; il disco solare mantiene il suo valore. Si legge dunque: *Ꜥmn-Rꜥ* "Amon-Ra".

31. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite grigia
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,4

Descrizione
Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati. Clipeo di forma trapezoidale, stondato anteriormente, e mandibole naturalistiche (frammentata la sinistra). La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T; elemento a V sulle elitre. Dorso molto piatto. Zampe indicate da doppia incisone sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale entro cornice perimetrale visibile solo parzialmente, è un ureo eretto, sulla sinistra, con coda sollevata all'indietro; dietro la testa due segni di incerta lettura. Sulla destra un segno *nfr* sormontato da un disco solare. Sopra e sotto un segno *nb* . Incisioni superficiali, poco curate.

La composizione può essere letta in senso crittografico. Il disco solare vale *i* per acrofonia di *im* "pupilla"; il segno *nfr* è *m* per acrofonia di *mt* "arteria"; l'ureo è *n* per acrofonia di *nṯr.t* "dea". I segni *nb* conservano il loro valore. Si legge dunque: *Ꞿmn nb* "Amon è il (mio) signore".

32. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda, schiacciata, con occhi in rilievo parzialmente visibili sui lati; perso il clipeo. Divisione tra protorace ed elitre con traccia a T, con elemento orizzontale concavo. Zampe stilizzate sui lati, con una profonda incisione a dividere dorso e base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione verticale, un segno *nb* capovolto, un disco solare e un ureo eretto con corpo segnato da fitte incisioni.

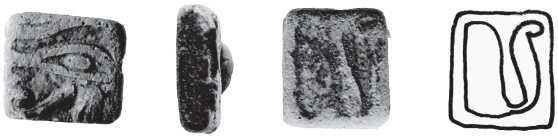
Possibile una lettura crittografica per il nome di Amon: *nb* vale *n*, il disco solare vale *m*, per acrofonia di *mꜣꜣ* "colui che vede" e l'ureo *i* per acrofonia di *iꜣr.t* "ureo".

33. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde
Dimensioni - 1,1 x 0, 7 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda molto piatta. Clipeo fatto di soli rostri, segnati da incisioni. Mandibole piccole, stondate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T, con tratto orizzontale concavo. Due incisioni laterali per indicare le zampe. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, un ureo eretto, volto a destra, dalla cui coda si dipartono due elementi obliqui (le ali di un disco solare?). Sotto un segno *nb*; di fronte un segno di difficile lettura. Incisioni di media profondità.

34. - C. A



Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,2 x 1 x 0,4

Descrizione
Lato A - Decorato in leggero rilievo con la figura di un *wḏꜣt*.
Lato B - La superficie è incisa molto superficialmente: sulla destra è un ureo. Poco leggibile il segno sulla sinistra.

35. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience bianca priva di smaltatura
Dimensioni - 1,8 x 1,2 x 0,8

Descrizione
Corpo - Scarabeo di forma molto stilizzata con caratteristica testa "a trombetta". Clipeo e testa non sono separati e le mandibole sono molto scavate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con due piccole incisioni laterali. Il dorso è abraso in più punti. Zampe indicate schematicamente attraverso due incisioni parallele sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa e in disposizione orizzontale, è la raffigurazione di un'antilope accucciata. La figura è in leggero rilievo e rifinita da piccoli tratti incisi. Elementi vegetali completano la raffigurazione: l'erba, sotto l'animale, un rametto sotto il suo muso e un elemento curvo sopra la schiena.

La raffigurazione dell'antilope sugli scarabei ha origine nel I e si sviluppa durante il II Periodo Intermedio. Solitamente l'animale è ritratto di profilo e il resto del campo è riempito con elementi vegetali. Un parallelo per questo esemplare: Matouk (1977), p. 387, n. 709. Per una serie di paralleli con le diverse varianti cfr. Tufnell (1984), vol II, part 2, tav. XXXVI: "Design Class 9B: Antilopes".

36. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite biancastra - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,5 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa e clipeo di forma trapezoidale; la testa è rifinita da incisione sui bordi, con occhi indicati lateralmente. La separazione tra protorace ed elitre è resa con singola tacca laterale sui lati. Le zampe sono indicate attraverso due profonde incisioni. Forato nel senso della lunghezza. La superficie è uniformemente consunta. Una frattura sul dorso.
Base - In disposizione orizzontale, è raffigurata un'antilope di profilo, passante verso destra. Al di sopra del suo dorso è un elemento vegetale. La linea di contorno è visibile solo parzialmente.

Per la raffigurazione dell'antilope sugli scarabei vd. Cat. n. 35. Cfr. anche Magnarini (2004), p. 225, n. 09.19.

37. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,1 x 0,9 x 0,4

Descrizione
Corpo - Caurie liscio in superficie. Un'incisione separa la superficie superiore e la base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, è raffigurata un'antilope passante verso destra; sopra il dorso è un segno di incerta interpretazione (probabilmente un elemento vegetale).

Per la raffigurazione dell'antilope sugli scarabei vd. Cat. n. 35. Cfr. anche Magnarini (2004), p. 224, n. 09.10; Matouk (1977), p. 387, n. 709 (con ramoscello davanti al muso); Rowe (1936), 311.

38. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - tracce di smaltatura verde-azzurra, porosa in superficie
Dimensioni - 1,4 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa tonda, rilevata, con occhi indicati in rilievo e mandibole di forma naturalistica. Separazione tra protorace ed elitre resa con traccia a T; piccolo elemento a V sulle elitre. Zampe solo accennate sui lati. Consunto. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Della linea di contorno non resta che qualche traccia. Le figure sono incise in profondità con tratto sommario. In disposizione orizzontale, un leone, sulla destra, insegue una lepre (o una capra). In alto, sopra la testa del leone, un segno interpretabile forse come un elemento vegetale.

Il soggetto appartiene al repertorio delle scene di caccia e battaglia. Per alcuni paralleli: Matouk, (1977) p. 384, n. 561 (sopra un coccodrillo); Petrie (1937), tav. VI, n. 76.

39. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - tracce di smaltatura verde virata all'arancione in superficie
Dimensioni - 2,2 x 1,8 x 0,7

Descrizione
Corpo - La superficie superiore è priva di decorazione ed è molto consunta. Anche sui fianchi, dove corre un'incisione separatoria, la superficie è in più punti abrasa. Assente la foratura per la sospensione.
Base - Le incisioni della base sono di media profondità. In disposizione verticale e senza linea di contorno, tre figure animali volte a destra: al centro un animale munito di corna (ariete?), in basso un ippopotamo, in alto un coccodrillo (?).

Cfr.: Grenfell (1910), tav. III, nn. 110-114. Vd. anche Matouk (1977), p. 386, n. 678 ("Hippopotame, Crocodile et millepattes").

40. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - macchie scure in superficie
Dimensioni - 1,8 x 1,3 x 0,9

Descrizione
Corpo - Fratturata gran parte della testa, il clipeo e le mandibole. Testa e protorace sono separati da un leggero dislivello; protorace ed elitre non sono separati. Corroso il perimetro di base. Zampe indicate attraverso due incisioni parallele sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Le incisioni della base sono poco profonde e dettagliate. Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione orizzontale, due leoni volti a destra, seduti; quello di sinistra sovrasta la schiena dell'altro e tiene la coda sollevata. I corpi sono rifiniti da linee incise.

Il leone, come elemento decorativo, ricorre frequente sugli scarabei e non fornisce elemento di datazione. La stilizzazione dei tratti incisi e le caratteristiche tipologiche dello scarabeo fanno pensare a una datazione al II Periodo Intermedio.

41. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,5 x 1,1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Il dorso è liscio. Le zampe sono solo accennate sui lati, con leggere incisioni irregolari. Forato nel senso della lunghezza. Consunto su tutta la superficie. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Le incisioni sulla base sono molto sottili e poco profonde. Al centro è un leone, seduto, volto a sinistra, alle cui spalle sta un ureo di cui si vede solo la testa. In alto un disco solare alato. Le figure sono rifinite con linee parallele e incrociate incise.

Il leone viene spesso raffigurato affiancato da un ureo. Questo può collocarsi di fronte al suo muso o sopra il dorso o ancora scaturire dalla coda stessa del leone. In questi casi la pericolosità che accomuna gli animali rende evidente la funzione apotropaica della raffigurazione.

42. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - tracce di smaltatura scura sul dorso
Dimensioni - 1,9 x 1,4 x 0,9

Descrizione
Corpo - Testa trapezoidale non separata dal clipeo. Mandibole diritte, distinte perché più basse. Nessuna separazione tra protorace ed elitre e tra le elitre. Corroso e fratturato in più punti il dorso. Zampe basse, scolpite sui lati. Forato longitudinalmente (foro con ampio diametro).
Base - Quasi totalmente perduta la linea di contorno della base. Incisioni poco profonde e dettagliate. Un leone passante verso destra con la coda sollevata; al di sopra del dorso è un disco solare mentre di fronte è un ureo eretto, volto a destra.

I tre segni possono nascondere il nome di Amon: l'ureo è *i* per acrofonia di *iʿr.t* "ureo"; il leone è *m* per acrofonia di *mꜣi* "leone"; il disco solare vale *n* per variazione materiale di *niwt*. Cfr. Matouk (1977), p. 383, n. 538.

43. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura grigia
Dimensioni - 1,7 x 1,3 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa trapezoidale; clipeo e parte delle mandibole sono perduti. Protorace ed elitre separati da traccia a T. Zampe sottili, zigrinate le anteriori, ben distaccate dal corpo. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Le iscrizioni della base sono capovolte rispetto al dorso. Le incisioni sono di media profondità e di fattura poco curata. In disposizione verticale, entro cornice perimetrale, è una composizione su tre registri. Quello superiore e inferiore sono decorati con figure geometriche; in quello centrale è raffigurato un leone passante a destra.

Per un parallelo cfr. Giveon (1988), pp. 58-59, n. 58.

44. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,9

Descrizione
Corpo - Testa appuntita con apice reso da una piccola incisione verticale e occhi indicati sui lati. Clipeo di forma triangolare. Mandibole grosse e stondate, distinte perché meno rilevate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con due tacche laterali. Le zampe sono indicate attraverso due incisioni parallele sui lati; meglio definite le posteriori. Dorso alto. Forato nel senso della lunghezza
Base - Incisioni molto accurate; della figura è inciso il profilo. Il resto è in rilievo ed è rifinito all'interno attraverso tratti incisi sottili.

45. - C. C

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Dorso quasi del tutto perduto. Resta parte della testa, delineata in modo sommario, e si intravede la traccia a T che divideva protorace ed elitre. Le zampe sono nascoste dalla montatura in oro, di epoca moderna.
Base - In disposizione orizzontale, un leone passante verso destra dal cui corpo si distacca anteriormente un ureo. Sotto i piedi del leone un segno orizzontale (*nb*?). Al di sopra del dorso una figura allungata, probabilmente un altro ureo. Incisioni profonde.

46. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,8

Descrizione

Corpo - Testa tonda; clipeo trapezoidale, con rostri indicati e mandibole naturalistiche, perduti sulla destra. Il perimetro del dorso è inferiore a quello di base. La separazione tra protorace ed elitre è indicata con due tacche laterali. Zampe basse, ben scolpite, tutte zigrinate. Forato nel senso della lunghezza, con orifizi rinforzati da anello in rilievo.

Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, la figura un leone, passante a quattro zampe sulla destra. Sotto il ventre dell'animale è posto un disco solare. Incisione sottile: la figura è rifinita da fine quadrettatura.

Cfr. TUFNELL (1984), vol II, tav. XL, 2617.

47. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite marrone
Dimensioni - 3,3 x 2,4 x 1,2

Descrizione

Corpo - Manca tutto il dorso fatta eccezione per il capo, squadrato, con occhi indicati sui lati e clipeo trapezoidale (fratturato anteriormente). Mancanti anche parte destra e sinistra superiore della base e parte delle zampe sui lati. Le zampe anteriori sono zigrinate. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale ed entro cornice perimetrale incisa, è raffigurata al centro una palma da dattero, terminante in alto con 5 rami. Sui lati due coppie di scimmie intente ad arrampicarsi sul tronco. Incisioni profonde dal tratto mediamente curato.

Questo tipo di iconografia, solitamente datata al Nuovo Regno, può essere letta in senso crittografico per rendere la formula di augurio relativa al nuovo anno: *nfr* (la scimmia) *rnpt* (la palma). Numerosi i paralleli. Cfr. per es. MATOUK (1977), p. 388, n. 817 (con palma a 7 rami).

48. - C. A

Provenienza - sconosciuta

Materiale - steatite - tracce di smaltatura scura

Dimensioni - 1,9 x 1,4 x 0,9

Descrizione

Corpo - Testa trapezoidale con occhi indicati sui lati attraverso incisione. Clipeo di forma trapezoidale separato dal protorace con un linea leggermente convessa. Separazione tra protorace ed elitre resa con due piccole incisioni laterali. Zampe sottili, basse, poco distaccate dal corpo. Forato nel senso della lunghezza.

Base - Entro un motivo perimetrale a corda è raffigurata una scimmia seduta, volta a destra intenta a mangiare un frutto (?). Alle sue spalle un ureo volto al centro.

L'elemento posto di fronte alla scimmia potrebbe essere un secondo ureo. In questo caso sarebbe possibile una lettura crittografica per il nome di Amon con la scimma che vale *i* per acrofonia di *iꜣḥ* "luna"; i due urei varrebbero *m* per acrofonia di *mr.t* "la dolorosa" e *n* per acrofonia di *nṯr.t* "dea". Per un parallelo con i due urei cfr. MATOUK (1977), p. 388, n. 792.

49. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience bianca
Dimensioni - 1,3 x 0,9 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa "a fagiolo" con piccoli occhi sui lati, non distinta dal clipeo. Mandibole naturalistiche, meno rilevate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T, con tratto orizzontale concavo. Zampe alte e sottili, lavorate a giorno. Superficie abrasa in più punti.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale, una serie di geroglifici: da sinistra, un segno *s*, un babbuino accucciato volto a destra, un disco solare e un vaso *ḥs*. Incisioni sottili e precise.

La combinazione può avere valore crittografico: la stoffa può essere *i* per variazione materiale con la canna; il disco solare è *m* per acrofonia di *mꜣꜣ* "colui che vede"; la scimmia è *n* per acrofonia di *nfr*, il vaso *ḥs* mantiene il suo valore: *ḥs Ꜥmn* "immagine di Amon".

50. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,2 x 1,2 x 0,6

Descrizione
Corpo - La testa è naturalistica, finemente modellata. È tutt'uno con il clipeo, con occhi in rilievo sui lati e quattro rostri lavorati a giorno. La separazione tra protorace ed elitre, con tratto orizzontale incurvato, è finemente incisa. Una doppia incisione ai lati delle elitre. Zampe sottili e ben indicate sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, una babbuino sulla destra, un segno *nfr* al centro e a sinistra un segno parzialmente perduto.

51. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura azzurra virata al giallo
Dimensioni - 1,1 x 0,9 x 0,5

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale, distinta attraverso incisione da clipeo e mandibole. Clipeo con rostri indicati. Mandibole diritte. Protorace ampio, separato dalle elitre con una linea leggermente concava. La separazione tra protorace ed elitre è resa con una traccia a T, con tratto orizzontale doppio e verticale triplo. Dorso piatto. Zampe basse, poco distaccate tra loro, zigrinate le anteriori. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione orizzontale, da sinistra: una piuma *mꜣt*, un babbuino accucciato (?), un segno *nfr*.

Per la composizione si propone una lettura crittografica: la piuma *mꜣt* vale *i* per variazione materiale con il giunco; il babbuino è *n* per acrofonia di *nfr* "bello" il segno *nfr* è *m* per acrofonia di *mt* "arteria".

52. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca
Dimensioni - 1,9 x 1,4 x 0,9

Descrizione
Corpo - La testa, tonda, il clipeo e le mandibole hanno forma naturalistica, particolarmente curata. I quattro rostri del clipeo sono lavorati a giorno. Un ve-

natura attraversa il dorso attraverso protorace ed elitra sinistra. Zampe zigrinate, ben distaccate. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, è raffigurato un coccodrillo il cui corpo è rifinito da una fine quadrettatura. Al di sopra uno scarabeo affiancato da due urei. Incisioni assai curate e sottili.

Il coccodrillo viene raffigurato frequentemente sugli scarabei con diversi valori. In questo caso accompagna un grafia crittografica del nome di Amon: gli urei valgono rispettivamente ì per acrofonia di *iꜣr.t* e *n* per acrofonia di *nṯr.t*. Lo scarabeo vale *m* per acrofonia di *mꜣwy* "colui che si rinnova". Per un parallelo cfr. MATOUK (1977) p. 394, n. 1093.

53. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - smaltatura grigio-verde
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,9

Descrizione

Corpo - I tratti sono resi con incisioni molto sottili. La testa è tonda; sono solo abbozzati clipeo e mandibole; indicato l'apice, di forma triangolare. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T con elemento orizzontale leggermente concavo. Zampe massicce e poco distaccate, zigrinate anteriormente.

Base - Entro cornice perimetrale, sono raffigurati due coccodrilli, l'uno capovolto rispetto all'altro e due dischi solari. Incisioni profonde ma sottili; rifinite con tratteggio le figure.

Raffigurazioni di questo tipo, con due coccodrilli, sono molto frequenti sugli scarabei. Per un parallelo cfr. MATOUK (1977) p. 394, n. 1080.

54. - C. C

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura verde
Dimensioni - 1,8 x 1,4 x 0,9

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale, segnata da incisioni e non separata dal clipeo. Protorace ed elitre sono separati con traccia a T; un elemento a V su ciascuna elitra. Clipeo e mandibole sono fratturati sulla sinistra. Abrasioni sul dorso. Numerose piccole fratture in corrispondenza delle zampe che sono alte e sottili e parzialmente coperte dalla montatura, di epoca moderna. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro una linea di contorno solo scarsamente visibile sono raffigurati due coccodrilli affiancati, l'uno capovolto rispetto all'altro.

Cfr. MATOUK (1977), p. 394, n. 1084. Vd. Anche Cat. n. 53.

55. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite grigio-bianca
Dimensioni - 1,1 x 0,8 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa quasi del tutto perduta; si intravedono solo gli occhi e l'apice. Le incisioni sono sottilissime e molto accurate. Separazione tra protorace e elitre indicata da traccia a T con tratto orizzontale curvo. Elemento a V sulle elitre. Zampe alte e sottili, zigrinate le anteriori.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione orizzontale, da destra: una piuma *mꜣʿt*, un gatto assiso e volto a destra e, al di sopra della sua schiena, un disco solare.

La composizione ha una semplice lettura crittografica per il nome di Amon: la piuma vale *i* per equivalenza gruppale con il giunco, il gatto vale *m* per acrofonia di *mỉw* "gatto", il disco solare vale *n* per la somiglianza grafica con il segno per città. Cfr. MATOUK (1977) p. 382, n. 480.

56. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura giallastra
Dimensioni - 2,4 x 1,9 x 1,1

Descrizione
Corpo - Testa "a trombetta" rifinita attraverso incisioni che ne definiscono il perimetro all'interno; apice triangolare. Non c'è separazione tra testa e clipeo; le mandibole sono tonde e meno rilevate. Zampe poco distaccate incidiate sui lati; incisioni parallele ne indicano la zigrinatura. Ottima conservazione. Forato nel senso della lunghezza.
Base - La linea di contorno è incisa con tratto molto sottile. Curate le incisioni. In disposizione orizzontale, al centro è un'oca definita con tratto inciso che ne evidenzia corpo, collo, testa e becco. Sopra il dorso una serie di segni geroglifici. Da sinistra: un piccolo disco solare, un segno *nb* disposto verticalmente, un segno *ms* capovolto e il segno *mn*. Davanti al becco è un altro piccolo disco solare; sotto la coda un elemento ovale

La composizione ha senza dubbio una lettura crittografica legata al nome di Amon, essendo l'oca immagine stessa del dio. Il disco solare potrebbe avere valore *i* per acrofonia di *ỉm* "pupilla", il segno *ms* varrebbe *m*; *nb* varrebbe *n*. Il segno *mn* invece manterebbe il suo valore, mentre il secondo disco solare starebbe per *Rᶜ*. Sarebbe dunque: *mn ỉmn-Rᶜ*, "Amon-Ra è stabile". Per una raffigurazione dell'oca sugli scarabei cfr. MATOUK (1977), p. 393, n. 1019.

57. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience priva di smaltatura
Dimensioni - 1,5 x 1,1 x 0,6

Descrizione

Corpo - Testa quasi del tutto mancante. Separazione tra protorace ed elitre definita con traccia a T con tratto orizzontale concavo. Elemento a V sulle elitre. Zampe alte e ben distaccate; zigrinate a giorno le anteriori. Dorso piatto. Forato nel senso della lunghezza.

Base - Il contorno della base è scheggiato in più punti. Le incisioni sono di media profondità. Entro cornice perimetrale, parzialmente perduta, e in disposizione orizzontale: un cavallo passante verso destra, un segno *nfr* davanti al suo muso e un segno ovale al di sopra del suo dorso.

Questo tipo di decorazione, identica o con leggere varianti, è particolarmente diffusa a partire dal Nuovo Regno. Si può dare una lettura crittografica: il cavallo è *i* per acrofonia di *ibr* "stallone"; l'ovale vale *m* per equivalenza gruppale con il segno *mr*, e il *nfr* vale *n* per acrofonia di *nfr*. Per alcuni paralleli cfr. HORNUNG-STAEHELIN (1976) p. 366, n. 904, tav. 101; MATOUK (1977) p. 381, n. 424.

58. - C. A

Provenienza - sconosciuta

Materiale - faience - smaltatura verde-gialla virata all'arancio

Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,9

Descrizione

Corpo - Superficie molto usurata. Testa poco leggibile, di forma trapezoidale. Poco visibile la separazione tra testa e protorace e tra protorace ed elitre. Zampe sottili, alte ma poco distaccate sui lati. Dorso alto e piatto. Forato nel senso della lunghezza.

Base - Incisioni di diversa profondità per i vari segni, poco curate. In disposizione orizzontale: sulla sinistra un segno *nfr*, sulla destra una figura animale accovacciata caratterizzata da lunghe corna ricurve, e un disco solare.

Probabile una lettura crittografica della composizione: il segno *nfr* vale *i* per acrofonia di *ib* "cuore"; il disco solare è *m* per acrofonia di *m33* "colui che vede" e l'animale, forse, *n* per acrofonia di *n3w* "stambecco".

59. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati; clipeo parzialmente perduto. Mandibola destra fratturata. Separazione tra protorace ed elitre indicata con traccia a T con elemento orizzontale concavo, indicato con doppia incisione ed elemento verticale indicato con tripla incisione. Dorso piatto. Scheggiate lateralmente le zampe, sottili e ben distaccate. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale una vacca assisa, volta a destra. Sopra l'animale il segno *sḏm*. Incisioni finissime, di pregiata fattura.